72
1

VITTORIO RADEGLIA

COLOMBA

Scene côrse in tre atti di

FERDINANDO FONTANA

Prezzo netto ₤. una.

Edizioni RICORDI

SALA T
SCAFFALE 6
59472/1 FILA II

02264

COLOMBA

SCENE CÔRSE IN TRE ATTI

DI

FERDINANDO FONTANA

MUSICA DI

VITTORIO RADEGLIA

MILANO - TEATRO DAL VERME

PRIMAVERA 1887.

IMPRESA L. CESARI & C.

R. STABILIMENTO RICORDI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA

Per la Francia ed il Belgio

PARIGI — V. DURDILLY & C.IE — PARIGI

11 bis, Boulevard Haussmann.

— Proprietà dell' Editore per tutti paesi. —

Deposto. — Ent. Sta. Hall.

Riservati tutti i diritti di stampa, copie, esecuzioni, rappresentazioni, traduzioni, riduzioni, ecc., ecc.

TITO DI GIO. RICORDI, editore di musica in Milano, ha acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma, e a termini della legge sui diritti d' autori, diffida qualsiasi editore o libraio, o rivenditore di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della sua proprietà.

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

PERSONAGGI

COLOMBA. . . . . *Rossini Paolina*

ARRIGO . . . . . *De Marchi Emilio*

ORLANDO. . . . . *Fumagalli Leone*

BRANDOLACCIO, bandito . . . . *Roveri Gaetano*

GIOCANTO, bandito . . . . . *Buti Carlo*

Abitanti di Pietranera

Banditi — Pescatori — Marinai.

La scena è a Pietranera (Corsica) e dintorni sul principio del secolo.

(Destra e sinistra dello spettatore).

ATTO PRIMO

PIAZZA DI PIETRANERA.

In fondo il porto. — A destra una casipola con pergolato.
A sinistra la casa di Colomba. — Capanne e tugurî da pescatori.

SCENA PRIMA.

Coro di pescatori in fondo.
Chi nelle barche, chi sulla spiaggia raccogliendo le reti, ecc.

CORO

PESCATOR, scende la sera,
Reti e barche pronte son;
A te amica è l'ombra nera...
È per lei la tua canzon.
Quando le ténebre,
Quando il silenzio
Sui flutti regnano
Del vasto mar,
I pesci a frotte
Dentro le reti
Vanno a incappar!...

(ridendo)

Ah!... Ah!... Ah!
Viva la notte
Che non ha luna!
È la fortuna
Del pescator;
E canti lieti
Udrà l'albor!

Ripresa.

Pescator, scende la sera,
Reti e barche pronte son;
A te amica è l'ombra nera...
È per lei la tua canzon!

SCENA II.

Alcune donne, che vengono dalla casipola a destra.
Detti, poi **Colomba.**

PESCATORI
(alle donne)

Ebben?

DONNE

Cattive nuove!
Il povero Martino
Sta per morir...

ALCUNI

L'assista Iddio!

ALTRI

Fu lungo
Di sua vita il cammino
E faticoso!

DONNE

Or l'eterno riposo
A lui concesso sia!...

TUTTI
(vedendo apparire Colomba sulla soglia della casipola)

Ah... Tu!... Colomba!

COLOMBA
(solennemente)

Egli è morto!... Preghiamo.
(tutti si inginocchiano)

COLOMBA
(avanzandosi)

Signor, l'anima pia
D'un uomo a te volò...
Tu le sue colpe oblia
Poich'egli in te sperò!
La mano della morte
Apra al tuo servo umil
Le sospirate porte
Del tuo glorioso asil!

TUTTI

Signor, l'anima pia, ecc.

(alzandosi, finita la preghiera)

A stasera!

LE DONNE

(a Colomba)

Colomba,
La serenata funebre, nevver,
Tu canterai?...

COLOMBA

Sì.

TUTTI

Addio!

(colpo di cannone dal porto)

ALCUNI

Che fu?

ALTRI

(guardando verso il fondo a destra)

Ve'... Un brigantino
È in vista!... Là...

TUTTI

Corriam tutti a veder!

(tutti, meno Colomba, se ne vanno per la destra in fondo)

SCENA III.

Colomba *sola.*

Funebre giorno, alla catena mesta
Dei giorni miei ti aggiungi!...
O memoria funesta,
Cancellarti dal cuor non potrò mai!
Del sorriso infantil svanì l' incanto
E sovra il labbro mio tornar non può!
Han portato mio padre al camposanto...
Ed è lontan chi amore a me giurò.
Il padre mio laggiù giustizia aspetta
E nell' ansia crudel geme il mio cuor...
Poichè chi compier dee la sua vendetta
E condurmi all' altar non tornò ancor!

(fa per avviarsi verso la propria casa, a sinistra, poi si sofferma alle grida di « Evviva » che vengono dal porto)

SCENA IV.

Voci interne. **Colomba,** *poi* **Arrigo.**

VOCI INTERNE
(a destra)

Evviva!

COLOMBA
(fra sè)

Quali grida!
(andando a guardare a destra)
- Ah!
(Arrigo compare in scena dalla destra)

COLOMBA
(correndogli incontro)

Arrigo!

ARRIGO
(abbracciandola e baciandola in fronte)

Sposa mia,
Sovra il mio sen ti stringo!

COLOMBA

- Sien grazie a te, o Signor!

a 2
(avanzandosi al proscenio)

Ogni trascorsa pena - l'anima nostra oblia
In questo atteso istante - di giubilo e d'amor!

ARRIGO
(con tenerezza)

O mia dolce Colomba, - ora non più lontano
Da te me ne anderò...
A ritentar le vie - dell' infido oceàno
Io mai più partirò!...
Noi felici vivremo - l'uno all'altra d'accanto
Fino all'estremo dì...
Ora a me non sorride - che questo sogno santo!

COLOMBA
(con amarezza, come troncandogli la parola)

Deh... non parlar così...

ARRIGO
(scosso e spaventato da queste parole di Colomba)

Ciel!... Perchè?

COLOMBA

Nel pensier leggerti io so!...
Ch' io più non t'ami, pensi...

ARRIGO
(dopo un istante di silenzio e d'agitazione)

È vero!...

COLOMBA
(con slancio)

Ah!... no!
Quell'ora rammenti
D'ebbrezza infinita
In cui l'amor mio
A te rivelai?...
Io teco di vivere
Per tutta la vita,
Nel lutto o nel gaudio
Allora giurai!...
Or ben, più d'allora...
Or ben, più che mai...
Tua sposa esser bramo,
Ti giuro che t'amo!

ARRIGO

Oh gioia!...

COLOMBA

Ma un cupo
Fantasma di morte
Turbò la mia sorte!

ARRIGO

Che intendo!

COLOMBA

La mano
D'un vile assassin
Il padre m'uccise!

ARRIGO

Tremendo destin!

COLOMBA
(terribile)

Arrigo, il ſantasma
Dimanda vendetta!
Laggiù, ſra le croci,
Da un anno l'aspetta!
Sol quando placato
Lo spettro sarà...
Colomba di sposa
Il vel cingerà!

ARRIGO
(fra sè)

O mio dolore!... Io qui credea trovar
Delle nozze il sorriso...
E tu sorgi dinanzi al santo altar,
Spettro di sangue intriso!
Tu sei svanito, o mio sogno d'amor!
Dolci speranze, addio!
Da quest'oggi sacrato al tuo ſuror,
Vendetta, è il viver mio!

COLOMBA

Esulta, nel tuo ſreddo cimiter,
Spettro di sangue intriso!
Di gioia in questo dì splenda un pensier
Sopra il tuo bianco viso!
Chi ti dee vendicar, oggi tornò!
Ed ho giurato a Dio
Che, s'egli l'ira tua placar non può,
Non avrà l'amor mio!
(suono di campana)

VOCI INTERNE
(avvicinantisi come chiamando)

Colomba!

ARRIGO
(a Colomba)

Il nome tuo!... Perchè?

COLOMBA

Quest'oggi
Morì Martino il vecchio pescatore...

A lui la serenata
Cantar io debbo... Attendi.

(durante queste parole di Colomba, i Cori entrano in scena da varie parti e vanno a inginocchiarsi chi qua, chi là. — Colomba va sotto il pergolato della casa di Martino, la porta della quale si spalanca; ne escono delle donne con ceri accesi, le quali si inginocchiano poco lontano da Colomba. — Arrigo va a collocarsi verso il proscenio a destra)

SCENA V.

Colomba, Arrigo, *Cori. A poco a poco la scena si abbuia.*

La Serenata dei Morti.

COLOMBA

(con aria ispirata, sulla porta della casa del defunto)

Benedici la morte,
O vecchio pescator!... Più lieta sorte
Essa ti dà!... Non più fatiche e guai
Da questo istante avrai!
Benedici la morte,
O vecchio pescator!... Molto hai vissuto...
Or l'alma tua degli angioli ha il saluto
E, contro ogni periglio
Della famiglia tua, veglia tuo figlio!
La quercia della folgore
Cadde al fatale insulto...
Che importa, se un virgulto
Ai piedi suoi sta ancor!...
Avranno ombrìe novelle
Domani i vïator...
Chi lascia un figlio in terra
Rivive in lui, non muor!

TUTTI

Chi lascia un figlio in terra
Rivive in lui, non muor...
Benedici la morte,
O vecchio pescator!

(a questo punto entra Orlando dal fondo a destra. Tutti, Colomba per la prima, sono scossi dalla sua apparizione)

SCENA VI.

Orlando, Colomba, Arrigo, *Cori.*

COLOMBA
(vedendo Orlando, fra sè)

Egli!... Lo manda Iddio!

ORLANDO
(avanzandosi)

Concesso sia
A me pur di far parte
Della pia cerimonia...

CORI
(sommessamente)

Audacia è questa!

ARRIGO
(fra sè, guardando Colomba)

Di Colomba sul viso
Qual pallore improvviso!

CORI
(come riprendendo la serenata)

Chi lascia un figlio in terra
Rivive in lui, non muor!

COLOMBA

Ripresa della serenata.

Benedici la morte,
O vecchio pescator!
Per te d'un'orfanella
Non ha rimpianti il cuor!
A te l'estremo bacio
Dei cari non mancò...
Ella... trafitto il padre
Nel bosco un dì trovò!
Or, come la tortora - nel vedovo nido,
Piange l'orfana e sospira...
E a lei lo sparviero - col cinico grido
Scherni e insulti osa lanciar!
(avanzandosi di alcuni passi verso Orlando)

O tortorella
Cessa dal pianto!
Giunto è dell' ira
Il giorno santo!
(indicando Orlando)
Su te, sparviero
Come il pensiero
Fulminea, l'aquila
Sta per piombar!

CORI *e* ARRIGO
(alzandosi)

Cielo!...

ORLANDO

Fanciulla, nei tuoi detti è chiusa
Una calunnia vil...

COLOMBA

Calunnia vil?... Te accusa
D'ognun la voce e il mio dolor!...

ORLANDO

Non curo
Del volgo le menzogne... Al tuo dolore
Risponderò... Per man di Brandolaccio
Fu ucciso il padre tuo!...

TUTTI

Menzogna!...

ORLANDO
(sprezzante a Colomba)

A te domani
Dell' innocenza mia, del suo delitto
Io le prove darò...

COLOMBA

Nella mia casa
T'attendo...

ORLANDO

Ed io verrò...

TUTTI

A domani!... A domani!

(Orlando si allontana per il fondo a sinistra. — Colomba rientra in casa. — Arrigo s e ne va per la sinistra dopo aver scambiato un'occhiata torva con Orlando)

SCENA VII.

Cori soli, inginocchiandosi di nuovo.

Signor, l'anima pia
D'un uomo a te volò,
Tu le sue colpe oblia
Poich'egli in te sperò! ecc.

(cala lentamente il sipario).

ATTO SECONDO

PARTE I.

CORTILE NELLA CASA DI COLOMBA.

Portico a destra. — Da questo portico si accede alla casa. Presso l'uscio di casa sta appeso un fucile. — In fondo un muro, al di là del quale spuntano le cime di alcuni alberi. — In mezzo al muro una porticina. — A sinistra porta d'ingresso dalla via. — Alba.

SCENA PRIMA.

All'alzarsi della tela si ode bussare alla porticina di mezzo. **Colomba** *viene dalla destra e va verso la porticina. — Poi* **Brandolaccio, Giocanto, Banditi,** *tutti serz'armi.*

COLOMBA
(alla porticina)

Chi è là?

BRANDOLACCIO, GIOCANTO, BANDITI

Siam noi, bella Colomba!...

COLOMBA
(aprendo la porticina)

Entrate!...
(a Brandolaccio e ad alcuni Banditi che entrano)
Salute a voi!...

BRANDOLACCIO *e* BANDITI

Salute alla sorella
Dei poveri banditi!

GIOCANTO
(entrando alla sua volta in un costume mezzo da bandito e mezzo da chierico, bacando la mano di Colomba con galanteria)

Ave semper benigna nostra stella!

COLOMBA
(sorridendo)

Ah... Ah... Tu pur, Giocanto?

GIOCANTO

Ubi periculum
Ibi amicus !...

CORO

(a Giocanto, ridendo)

Evviva
Il pievan della macchia !

COLOMBA

Zitti !... Silenzio !...

TUTTI

(come mortificati d'aver alzato la voce senza saper di far male)

- Zitti !... Silenzio !...

COLOMBA

Com' io vi imposi - senz'armi siete ?

TUTTI

Sì !... Perchè mai ?...

COLOMBA

(indicando la destra in fondo)

- Là attenderete
Il cenno mio ! - Perchè qui siate
Senz'armi, allora - saprete !...

(andando alla porta di casa come per precederli)

Entrate !

(entra in casa ; alcuni banditi la seguono)

SCENA II.

Detti, meno Colomba e alcuni Banditi.

BRANDOLACCIO, GIOCANTO, BANDITI

(fra loro)

Sta ben !... Zitti... Silenzio ! - Più non fiatiam !
Sta ben !... Pronti al suo cenno - tutti noi siam !...

BRANDOLACCIO

Ma questo è strano assai !
Di qui venir senz'armi
Perchè ci comandò ?

GIOCANTO

Perchè?... *Quare?*... Mister!
A vendicar suo padre
Arrigo ritornò...

BANDITI

Ma amici siam d'Arrigo...
Giusta è la sua vendetta...
E inermi ci chiamò!...

BRANDOLACCIO *e* GIOCANTO

a 2

Qualche bizzarro intrigo
Certo veder dovremo...
Tradirci ella non può!...

TUTTI

Orsù, dunque, silenzio!... - Più non fiatiam!
Zitti... Al suo cenno pronti - tutti noi siam!

(entrano nella casa per la destra)

SCENA III.

Arrigo *solo.*

(entra dalla comune a sinistra)

Caro asilo, in cui, lontano,
Viver lieto, ahimè, sognai,
Su te stride l'uragano
Più che allor, sul vasto mar!
L'odio, il dì che a te tornai,
M'attendeva al limitar!
O Colomba, amor mio santo,
Sì, tu avrai la tua vendetta...
Ma per me svanì l'incanto
Che il pensiero accarezzò!...
Questa casa benedetta
Dal mio sogno non vedrò!

SCENA IV.

Colomba, Arrigo.

COLOMBA
(venendo dalla destra, vedendo Arrigo)

Sei qui?...

ARRIGO
(andandole incontro affettuoso)

Colomba!...

COLOMBA

Egli verrà fra poco..

ARRIGO

Lo speri?...

COLOMBA

Sì...

ARRIGO

Non io!...

COLOMBA

Perchè?...

ARRIGO

Speranza
Troppo dolce saria vederti vinta
Dalle prove che a te recar giurava...
E i tuoi foschi pensier farsi sereni!

COLOMBA

Tu ben dicesti! - Speranza vana
Questa sarebbe!... - Tu ignori ancor
Chi Orlando sia! - Qual sia l'arcana
Ragion che il guida - tu ignori ancor!
Ei m'ama!...

ARRIGO
(scosso)

Ah...

COLOMBA

Or, dunque, - comprendi?...

ARRIGO

Sì!

COLOMBA

Io la sua mano - respinsi un dì...
Ei vendicarsi - di me giurò...
E l' empio il padre - mi assassinò!

ARRIGO

(esaltato, con forza)

Morrà!...

COLOMBA

L'accusa - che ad altri ei getta
È una menzogna... - Tu lo vedrai!

ARRIGO

Sarà compiuta - la tua vendetta...

COLOMBA

Te stesso, Arrigo, - vendicherai!

ARRIGO

(facendo atto di voler uscire per la sinistra)

Ma l'empio invano - qui attenderemo!

COLOMBA

Ei d'ingannarci - spera!... Verrà!...
Nelle sue reti - lo coglieremo!

ARRIGO

(fra sè, cupo)

Un di noi due - oggi morrà!

(si sente bussare alla porta comune, cioè a sinistra)

COLOMBA

(andando ad aprire)

Eccolo!...

(aprendo l'uscio a Orlando e agli abitanti del villaggio che entrano con lui)

Entrate!

SCENA V.

Orlando, Abitanti *e detti.*

ORLANDO

(a Colomba)

Come a te promisi
Dell'innocenza mia le prove io reco...
Fu pubblica l'accusa... e tu, fanciulla,

Assolvermi dovrai
Al cospetto di tutti.
La tua vendetta - sul capo mio
Scender non de'...
Dell'empio il nome, - lo giuro a Dio,
Fu quel, fanciulla, - ch' io dissi a te!

CORI

È del suo labbro - vero l'accento,
O mente ancor?
Guai se la serpe - del tradimento
Egli qui venne - celando in cuor!...

ARRIGO

No, sul suo labbro - del ver l'accento
Non risuonò...
Due volte vile, - col tradimento
Egli al mio sdegno - sfuggir tentò!...

COLOMBA
(a Orlando)

Or le promesse - prove palesa!
Ti assolverò...
E a te, pentita - d'ogni contesa,
Perdono in pianto - domanderò!
Parla!...

ORLANDO

Chi uccise il padre tuo sapesti
Da me... Fu Brandolaccio...

ARRIGO

Ma qual prova dai tu di quel che affermi?...

ORLANDO
(togliendosi una carta dal seno, a Colomba)

Questo foglio!... Lo leggi... Il padre tuo
L'ebbe il dì innanzi d'esser spento, e a me
Lo confidò...
(dà la carta a Colomba)

COLOMBA
(leggendo, circondata da alcuni abitanti che le si fanno vicini per vedere il documento)

« Se tu vent'oncie d'oro
»Trovar non mi farai
»Alla forra del Lupo
»Pria che tramonti il sole di domani,
»Per mano mia morrai...
»Brandolaccio il bandito!... »

ALCUNI
(cioè quelli che hanno letto dietro le spalle di Colomba)

È vero!... È ver!... Così sta scritto!

COLOMBA
(ironica)

Or dunque sconti il suo delitto
Chi questo foglio scrisse un dì...
(va alla destra nel fondo, apre l'uscio di casa)
Venite!...

TUTTI

Brandolaccio!...

BRANDOLACCIO

Io stesso!...

ORLANDO
(con terrore, fra sè)

Ei qui!

SCENA VI.

Brandolaccio, Giocanto, Banditi *e detti.*

BRANDOLACCIO

Io tutto udii... L'accusa
Che a me lanciar osò (indicando Orlando)
È una calunnia vil... - Falso è quel foglio
Che l'empio a voi mostrò...

ORLANDO
(sprezzante)

D'un bandito agli accenti
Dunque fede prestar vorrete voi?

BRANDOLACCIO
(a Orlando)

Con enfatiche frasi invan tu tenti
Coprir la tua menzogna...
Noto ad essi tu sei... Noti siam noi!
Di Corsica il bandito
Chi sia nessuno ignora...
S'egli versò del sangue
Vil masnadier non è...

Fra noi della vendetta
Vive la legge ancora
E questa sacra legge
Bandito sol mi fe'...
Or sulla fronte mia
D'un'orrida rapina
La macchia e la vergogna
Non io soffrir saprò...
Di Corsica un bandito
Non ruba ed assassina...
Ed io l'atroce accusa,
Orlando, smentirò!

GIOCANTO, BRANDOLACCIO, CORO, COLOMBA
(a Orlando)

Parla!... Rispondi!...

ORLANDO
(sprezzante)

A voi per me quel foglio
La risposta può dar!

BRANDOLACCIO
(a Orlando)

E ch' io lo scrissi
Osi giurar?...

ORLANDO

Reca il tuo nome...

BRANDOLACCIO

Or bene,
È noto a tutti: io scrivere
Non so!...

ORLANDO

Qualcun per te lo scrisse...

GIOCANTO
(avanzandosi)

Caute
Procedamus!...

TUTTI

Giocanto!...

GIOCANTO
(indicando Brandolaccio)

Il fido suo
Segretario son io...
Ergo, l'accusa egli su me rigetta...
(indicando Orlando)
Vade retro !...
(prende il foglio dalle mani di Colomba e dopo averlo guardato)
Innocente è la mia mano
Di questo velenoso scarabocchio...
Quod non scripsi, non scripsi !

ORLANDO
(fra sè)

Perduto io son !...

TUTTI
(meno Arrigo)

Vanne di qui lontano !

ARRIGO
(avanzandosi a Orlando)

No... Prima a me risponder tu dovrai...

ORLANDO
(sprezzante a Arrigo)

A te ?... Ma chi sei tu ?...

ARRIGO

Tu ben lo sai...
Non aggiungi alla colpa e alla menzogna,
Orlando, la viltà...

ORLANDO
(sempre più sprezzante)

Per te ho vergogna !...
Un asilo onorato
Io quest'oggi credea di qui trovar...
E caddi fra i banditi...

TUTTI

Sciagurato !

BRANDOLACCIO, GIOCANTO, BANDITI

Inermi siam !

TUTTI

Non più !... Vanne !

ORLANDO

Scacciar
Me non saprete, pria che alcun di voi
Dell' imboscata il fio non sconti...

(leva un pugnale e fa per lanciarsi su Arrigo)

COLOMBA

(afferrando il fucile appeso presso la porta e spianandolo contro Orlando)

Un passo
Fa ancora... e tu sei morto!

TUTTI

(a Orlando che è rimasto immobile)

Getta quell'arme, o vil!...

ORLANDO

(dopo un momento di esitazione, fremendo d' ira getta il pugnale a terra; Colomba depone il fucile)

ARRIGO

(raccogliendo il pugnale e avvicinandosi a Orlando)

Io questa sera
Alla forra del Lupo
A te lo renderò... Comprendi?...

ORLANDO

E sia!...

COLOMBA

(a Orlando)

Esci di qui... Che tu sia maledetto!
Esci, assassin del padre mio!
Sul capo tuo discenda,
Qual folgore tremenda,
La collera di Dio
Degli empi punitor!

BRANDOLACCIO, GIOCANTO, BANDITI, ABITANTI

Esci di qui... Che tu sia maledetto!
Vanne lontan!... Va, serpe abbietto!
Sul capo tuo discenda,
Qual folgore tremenda,
La collera di Dio
Degli empi punitor!

ARRIGO

Esci di qui... Che tu sia maledetto!
E tu sorreggi il braccio mio,

Tu, giusto e sommo Iddio
Che il bene e il mal misuri...
Dei buoni difensor...
Degli empi punitor!

ORLANDO
(a Arrigo)

Col sangue tuo l'ira che m'arde in petto
Io spegnerò!... Vieni... t'aspetto!
Le nozze di Colomba
Io voglio preparar...
Il sasso d'una tomba
Avranno per altar!

(Orlando esce per la comune a sinistra. — Gli abitanti lo seguono. — Arrigo e Colomba entrano in casa. — Brandolaccio, Giocanto e i banditi se ne vanno per la porticina di fondo).

Nebulosa.

(In orchestra accenno alla bufera, cioè breve pezzo sinfonico — poi la Nebulosa si alza).

PARTE II.

LA FORRA DEL LUPO.

Luogo selvaggio. — Cespugli verso il fondo. — Una rupe nel mezzo, pure verso il fondo. — Cielo coperto di nubi. — Striscia rossa di tramonto. — La bufera cresce a poco a poco.

VOCI DI BANDITI
(che si avvicinano)

Di Corsica il bandito
Chi sia nessuno ignora...
S'egli versò del sangue
Vil masnadier non è.
Fra noi della vendetta
Vive la legge ancora;
E questa sacra legge
Banditi sol ci fe'!

SCENA PRIMA.

Brandolaccio, Giocanto, Banditi.

BRANDOLACCIO

Alla Forra del Lupo
Ecco, giunti noi siam...

GIOCANTO

Sì... *Hich est locus!*

BANDITI

Qui fra poco verran...

BRANDOLACCIO

(a Giocanto)

Su quella rupe,
Giocanto, salirai...
E della lor venuta
Avviso a noi darai.

GIOCANTO

(salendo sulla rupe)

Sta ben...

BRANDOLACCIO

Laggiù, fra quelle macchie ascosi,
Noi vedrem se leale
Il duello sarà... Se vince Arrigo
Con noi verrà - se cade
Da noi soccorso avrà...

BANDITI

(andando a disseminarsi e nascondersi fra i cespugli)

La mano del bandito
Dell'orrida rapina
La macchia e la vergogna
Giammai non insozzò...
Ei per vendetta uccide,
Non ruba ed assassina...
Mentì chi tale oltraggio
Al nome suo lanciò...

Tutti i banditi sono nascosti fra i cespugli. — La bufera cresce).

GIOCANTO

(sul colle guardando a sinistra)

Ecce homo!...

(guardando a destra)

Ecce alter!

(tuoni, lampi. — Giocanto scende dal colle)

Sono l'ora,
Il luogo e il cielo alla gioconda scena
Propizî in verità!...

dando un'occhiata a destra e a sinistra come se vedesse avvicinarsi i due campioni)

Et nunc, pax vobis!

(si nasconde egli pure fra i cespugli)

SCENA II.

Orlando *solo. — Viene da sinistra.*

No... Rimorsi non ho!... - Suo padre avea
Recato oltraggio al mio... - Volli l'oblio
D'ogni rancor... Ma di sua figlia invano,
Pegno di pace, a lui chiesi la mano!

Alla pace ch' io promisi,
A quel pegno ch' io chiedea,
Col disprezzo ei rispondea!...
Volle l'odio... ed io l'uccisi!...

Ma, suvvia!... Che m'importa!... A me stesso
Vane scuse non vo' mendicar...
Fu l'amor di Colomba, il confesso,
Che assassino mi fe' diventar!...

Sola al mondo, io sperai farla mia...
Or la vuole a me un altro rapir...
Ebben... come il vegliardo peria,
Anche Arrigo qui venga a perir!

SCENA III.

Arrigo — Orlando.

ARRIGO
(venendo dalla destra, scorgendo Orlando)

Eccolo...

ORLANDO

Al tuo ritrovo
Tardo non fui... lo vedi...
Ora l'arme a me rendi...

ARRIGO

Pria m'ascolta!
Non per compier la giusta vendetta
Di colui che v' è là in camposanto
Noi siam qui... D'una donna soltanto,
Tu lo sai, la contesa qui sta...

ORLANDO

Quali accenti...

ARRIGO

Colomba... tu l'ami...

ORLANDO

L'amo... È ver!... Possederla, o la morte!

ARRIGO

(dando il pugnale a Orlando)

Or dell'armi decida la sorte!

ORLANDO

Un di noi spento qui resterà!

(Durante questo dialogo la notte cade, la bufera cresce; tuoni, lampi, ecc.)

ARRIGO *e* ORLANDO

(avanzandosi, con grande impeto, brandendo i pugnali)

a 2

O lama, il tuo ſulgor
Deh spegni nel suo cor!
Sete ho di sangue!
Deh, fa, ſa che per te
Io lo vegga al mio piè
Cader esangue!

(entrambi arrovesciano il mantello sul braccio sinistro e si pongono in guardia)

ARRIGO

Vieni!...

ORLANDO

Vieni!...

ARRIGO

(assalendo)

Diſenditi!

(Orlando indietreggia; entrambi si allontanano per la destra battendosi)

SCENA IV.

BRANDOLACCIO, GIOCANTO, BANDITI

(uscendo d'in ſra i cespugli e avanzandosi cautamente)

All'erta!...

ALCUNI

(guardando verso la destra)

Arrigo incalza!

ALTRI

Orlando lo ferì!

ALTRI

No !...

TUTTI

Dio protegga
Di Colomba lo sposo !

GIOCANTO

Essi da questa parte
Tornano ancor !...

(tutti si nascondono di nuovo. Lampi, tuoni. Istante di scena vuota)

SCENA V.

Orlando, *poi* **Arrigo, Brandolaccio, Giocanto,** *Banditi.*

ORLANDO

(torna in scena dalla destra vacillando , colle mani sul cuore)

Maledizion !... Colpito
Egli m' ha al petto !...

(cade, Brandolaccio, Giocanto e alcuni banditi corrono a lui)

ARRIGO

(sopravvenendo e vedendo Orlando a terra)

Ah... spento !...

BRANDOLACCIO

(chinandosi su Orlando)

No... Ancor respira...

(ad alcuni banditi)

Noi lo porteremo
Al villaggio.

GIOCANTO

(ad Arrigo)

Signor, con noi venite...
Noi vi darem securo asilo.

ARRIGO

O giorno
Di terror, tu sei giunto !
Addio, per sempre addio,
O miei sogni d'amore !
Un bandito son io !

(Brandolaccio ed alcuni banditi si allontanano per la sinistra portando Orlando. — Giocanto, Arrigo e gli altri banditi se ne vanno per la montagna. — Scoppio di bufera. — Cala il sipario. — Perorazione).

ATTO TERZO

BOSCO IN MONTAGNA.

È notte. — Luna. — Rupi a destra. — A sinistra una vallata e il mare in fondo. — Presso il mare si scorge il villaggio di Pietranera.

SCENA PRIMA.

BALLABILI.

N. 1. I banditi e le loro donne bivaccano. Alcuni propongono di camuffarsi da gendarmi per fingere di andar in traccia degli altri. Tutti accettano e la banda si separa in due gruppi che si allontanano da parti opposte.

N. 2. Marcia dei gendarmi che attraversano la scena. — Appena se ne sono andati, arrivano i banditi e le donne. Poi i banditi si nascondono udendo riavvicinarsi i gendarmi. Questi giungono e chiedono conto alle donne dei banditi; esse indicano loro la parte opposta di quella dove i banditi si nascondono. I gendarmi se ne vanno per la parte indicata e i banditi, tornati in scena, festeggiano colle donne l'avvenimento.

N. 3. Scontro dei gendarmi e dei banditi. — Breve battaglia. — Pace. — Galop finale.

SCENA II.

Giocanto, Arrigo *e Banditi.*

(Vengono da sinistra. Arrigo e alcuni banditi avvolti nei mantelli si stendono a terra per dormire verso il fondo. Altri accendono un fuoco e vi siedono intorno. — Giocanto, che è venuto in scena recando una lanterna accesa, l'appende a un ramo d'albero a destra verso il proscenio, si toglie un libro di tasca, siede e comincia a leggere).

GIOCANTO

(fra sè battendo colla destra sul libro aperto)

DÀLLI, gira e rigira
Sempre un ignoto - fascino m'attira
A ristudiare i verbi irregolari!

(leggendo)

Càpere, capio... e, - chi l'aspetterebbe?
Ti fa *cœpi* al remoto!

(allegramente)

A me somiglia, in fatto,
Il verbo irregolare!
Comincia col collare
Severo all'*infinito*...
E poi... destino matto!
Ecco si fa bandito!

(ride; poi ravvolgendosi nel mantello)

Brr!... che freddo stanotte!

depone il libro, passeggia pensieroso, poi si avanza verso il proscenio, con qualche mestizia)

Dov'è dunque quel tempo beato
In cui, steso in un tepido letto,
Io dormivo d'un sonno perfetto
Ogni lunga nottata invernal?!
Or, per terra, gelato ed affranto
Dormir poco m'è dato soltanto,
O vegliare, chiedendo al latino
Qualche istante d'oblio ai miei mal...
Mah!... Bei tempi!... Bei tempi!... Suvvia!
Io mestizie, rimpianti non vo'...
Un bandito ora son... Così sia!
E quel tempo tornar più non può!

(torna a sedere presso la lucerna, riapre il libro e ride come facendo segno che è ricaduto ancora alla stessa pagina)

Ah!... Ah!... *Cadere!... Cado!*
Poi *cecidi!*... È così!
Fu chierico anche questo...
Bandito poi finì!...
Gira e rigira, - certo perchè
Somiglia a me,
Il verbo irregolar sempre mi attira!...

VOCE ESTERNA
(a sinistra)

All'erta!...

BANDITI
(svegliandosi, sorgendo, prendendo le armi)

All'erta!...

VOCE ESTERNA

Ohe... Chi è là?

VOCE DI BRANDOLACCIO
(esterna a sinistra)

Son io!

TUTTI

Il capitano!...

SCENA III.

Brandolaccio *e detti.*

TUTTI
(a Brandolaccio che viene dal fondo a sinistra)

Ebben?...

BRANDOLACCIO

Cattive nuove!
Il villaggio è sossopra...
Orlando ancor non ha ripreso i sensi...
S'egli parlar potesse
Salvo Arrigo sarebbe...
Un côrso egli è... Negar ei non potrebbe
Che in duello leale...
Arrigo lo ha ferito!...

TUTTI

È ver...

ARRIGO

Ma, s'egli muore
Senza parlar, perduto io son... L'estrema
Speranza mia svanisce!

BRANDOLACCIO
(ad Arrigo)

Orsù... coraggio!
Migliori nuove, io spero,
Colomba a te qui recherà fra poco...

ARRIGO
(con accento di rimpianto)

Colomba!

BRANDOLACCIO

Il fuoco ravvivate intanto,
(ad un bandito)
E tu reca del vino!

GIOCANTO
(mettendosi in tasca il libro e fregandosi le mani)

Sublime idea... Miglior d'ogni latino!

(tutti siedono intorno al fuoco che vien ravvivato; un bandito esce e rientra con orci e bicchieri, mesce, ecc.)

BANDITI
(a Giocanto)

La strana storia - della tua vita
Orsù, Giocanto, - ci narra!

GIOCANTO

Evvia!
Già cento volte - l'avete udita!

BANDITI

Che importa!... - Sempre mette allegria!
E poi l'ignora - Arrigo ancora...

ARRIGO

È ver!

GIOCANTO

S'egli ami - rider... non so!

ARRIGO

Sì... Sì... Raccontala!...

GIOCANTO

- La narrerò!
Il padre mio - *parce sepulto!* - un giorno
In mente si fissò
Che il mio cappel non fosse che il tricorno...
E dentro un seminario mi ficcò!
Quando vestito - tutto di nero
Un bel mattino - io mi trovai,
Un grillo parvemi - d'esser davvero
E a spiccar salti - io cominciai!
Ah!... Che folletto - d'un chierichetto!
Salta di qui... - salta di lì...
Ceffate e pensi, - digiuni e cella
Eran la messe - di tutti i dì!

BANDITI
(ridendo)

Ah!... Che folletto, ecc.

GIOCANTO

A vent'anni uscii da quella stia
Pien di teologia!
Cantar sapevo *Oremus,* come un angelo
(imitando la voce nasale dei preti quando cantano *Oremus*)

Nel *Te Deum laudamus.*
(anche qui imitando la maestosità colla quale i canonici intonano questo salmo)
Non avevo rivale!
A quest'ora sarei
Forse curato... forse cardinale...
Forse papa... Chissà?!... Ma... ci fu un ma!
Una sorella, - mentr' io lontano
Studiavo i classici, - si diè al romantico!...
Voi mi capite!... - L'offesa invano
Col matrimonio - tentai lavar...
Il seduttore - negò l'anello
Darle di sposa... - E... allor... che far?...
Il *De profundis* - col mio fucile
A lui dovetti - proprio insegnar!

ARRIGO

Triste vicenda!...

GIOCANTO

È ver!...
Ma un côrso io sono... e feci il mio dover!

BANDITI

Bravo Giocanto... Evviva!
(bevendo)

GIOCANTO

Oh che folletto - d'un chierichetto, ecc.

VOCE DI COLOMBA
(esterna, a sinistra)

Olà!...

TUTTI

Colomba!...

ALCUNI
(andando verso la sinistra, come dando la voce a Colomba)

Vieni!... Per di qui!...

SCENA IV.

Colomba *e detti.*

ARRIGO
(andandole incontro

O mia Colomba!

COLOMBA

Arrigo!

TUTTI

Ebbene?...

COLOMBA

Nulla ancor?

TUTTI

Vive?

COLOMBA

(ad Arrigo)

Sì... vive!
Ma dal suo labbro l'attesa parola
Non uscì ancora... S'egli muore, io teco
Divider vo' la sorte... e son venuta.

(agli altri)

Nessun d' Orlando al letto
Avvicinarsi può... S'anco ei parlasse
E il ver dicesse, i detti suoi nessuno
Ripeterebbe!...

GIOCANTO

(avanzandosi)

Ebben... d' Orlando al letto
Io stesso andrò...

TUTTI

Tu!...

GIOCANTO

Sì!

TUTTI

Pazzo ei divenne!

GIOCANTO

No... Ho il mio progetto e compierlo saprò!

(Giocanto se ne va per la sinistra frettolosamente; Brandolaccio e gli altri banditi si allontanano per diverse parti)

SCENA V.

Arrigo *e* Colomba.

COLOMBA

(avvicinandosi ad Arrigo, con grande affetto)

In quest'ora suprema, tremenda
Ch' io rimanga al tuo fianco concedi...

Vo' che il fato al tuo fianco m'apprenda
Qual d'entrambi sarà l'avvenir!...
Ma, qual sia - della sorte la legge
Lascia pria - che, prostrata ai tuoi piedi,
Io, piangendo, ti chiegga perdono,
Se per me tanto devi soffrir!

ARRIGO
(abbracciandola)

Oh, Colomba!... No... qui sul mio petto!...
Vieni... vieni... Ogni duolo consola,
Sposa mia, la tua dolce parola...
Io per te saprei lieto morir!...
Se la mano d'un uom maledetto
A te il padre, o Colomba, togliea,
Vendicar la sua morte io dovea,
Il delitto io doveva punir!...

COLOMBA

Sul generoso - tuo cuor mi serra...
Or t'appartiene - la vita mia...
E, se ramingo - sopra la terra
A andar la sorte - ti condannò,
Lascia che teco - la sorte ria
Segua Colomba - fino alla tomba...
Con te i perigli, - con te i dolori,
Io, sorridendo, - dividerò!

ARRIGO

Sulla tua fronte - sta il puro raggio
D'un dolce affetto - che mai morrà...
La tua parola - mi dà coraggio...
Invan la sorte - mi colpirà!
Col tuo sorriso - sempre vicino
Sfidar giocondo - saprò il destino!

a 2

Io t'amo! - Che importa se l'ira
Del mondo sul capo ci sta!
Io t'amo! - Che importa se avrà
La nostra vita angosciosi dì!
Noi l'ira del mondo sfidiamo!
Noi la benediciamo,
Perchè più stretti essa quaggiù ci unì!
Io t'amo!... Io t'amo!...

VOCE DI GIOCANTO
(un po' lontana, a sinistra)

Olà!...

VOCI DI BANDITI

All'erta!

SCENA VI.

Detti. **Brandolaccio,** *Banditi che accorrono, poi* **Giocanto** *dalla sinistra.*

BRANDOLACCIO, BANDITI
(accorrendo in scena, andando verso la sinistra)

Chi è là?

VOCE DI GIOCANTO
(più vicina)

Son io!

BRANDOLACCIO
(sorpreso)

La voce
Di Giocanto quest'è!!...

TUTTI

Strano davvero!

(alcuni banditi salgono su una rupe)

BANDITI
(dalla rupe, guardando verso sinistra)

Ehi là!... Signor curato, che chiedete?

VOCE DI GIOCANTO
(vicinissima, come se attaccasse briga con qualcuno)

Ma, poffarbacco, non mi conoscete?
Passar lasciatemi!

(entra in scena divincolandosi fra due banditi che lo hanno afferrato per le braccia. — È camuffato da prete. — Per farsi riconoscere dai banditi butta via il tricorno e si leva il mantello)

BRANDOLACCIO, BANDITI
(dopo averlo guardato bene, ridendo, sorpresi)

- Ah!... Ah!... Giocanto!

GIOCANTO

Ma sì!... Son io!

BRANDOLACCIO, BANDITI

- Così vestito...
Perchè?...

GIOCANTO

(andando a sedere)

Sedermi - vo'!... Sono affranto!
Poscia la storia - vi narrerò...

(dopo un momento di pausa)

Colomba aveva detto
Che niun d' Orlando al letto
Appressarsi potea...
E allora - *gratias agimus*
In sempiterna sæcula! -
A me venne un' idea!...
Vestito da curato,
Ho subito pensato,
Io vi potrò arrivar...
E il vecchio mio collare
E l'abito talare
Son corso ad infilar...

TUTTI

(ridendo)

Ah!... Ah!... sublime idea!

GIOCANTO

Raso come un canonico,
Col mio breviario in mano,
Nell'ombra mi credettero,
È facile, il pievano!
D' Orlando al letto
M'avvicinai...
Il poveretto
Facea pietà!
Qualche parola
Gli susurrai...

TUTTI

(ansiosi)

Ed egli?

GIOCANTO

Disse
La verità!

TUTTI

Evviva!...

ARRIGO, COLOMBA

Salvo!

GIOCANTO

- Tosto il villaggio
La buona nuova - con gioia apprese...
Ma dei gendarmi - l'occhio cortese
Io non amavo - troppo sfidar...
E qui son corso!...

TUTTI

Gloria a Giocanto!

ARRIGO, COLOMBA
(stringendo la mano a Giocanto)

Grazie!

(fra loro abbracciandosi)

O mia gioia!...

GIOCANTO

- Qui le fanciulle
A te, Colomba, - verranno... Il canto
(indicando a sinistra)
Di nozze... parmi - già d'ascoltar!

VOCI DI DONNE
(vicine)

Viva gli sposi!

TUTTI

Eccole!...

CORO DI FANCIULLE
(entrando)

Evviva!

TUTTI

Evviva!

SCENA ULTIMA.

Coro di Fanciulle. Detti.

CORO DI FANCIULLE
(avanzandosi)

Colomba, son svaniti - i lutti ed i terror...
A te rechiam di sposa - il bianco velo e i fior!

(presentano a Colomba il velo e dei fiori, poi si avanzano come intonando l'inno tradizionale di nozze)

O sposa, l'altare risplende!
O sposa, l'altare t'attende!
Ognuno ti dice sei bella...
Ognuno gioconda ti vuol!
O sposa, quest'ora cancella
Un lungo passato di duol!

TUTTI

O sposa, l'altare risplende, ecc.

(appena l'inno è finito si sente lontano un rintocco di campana a morto)

TUTTI

Lugubre suono!...

ARRIGO
(mestamente)

Spento egli è!...

COLOMBA
(solennemente)

Preghiamo!

(tutti si inginocchiano)

Signor, l'anima sua
Dinanzi a te volò...
Le colpe a lui perdona,
Col sangue ei le espiò!

CORO

Signor, ecc.

Cala la tela.

Proprietà esclusiva per tutti i paesi.
All'Estero deposto - Ent. Stat. Hall.
Diritti di traduzione e riproduzione riservati.